

N.

1971A



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: « DONNE E ARENA » (CAMELIA)

Metraggio

dichiarato
accertato

2675

Marca: CESAREO GONZALES

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: MARIA FELIX - JORGE MISTRAL.

Regia: ROBERTO GAVALDON.

TRAMA

Camelia è una bella attrice famosa per la sua vita mondana, vive nella Capitale del Messico e assiste ad una corrida di tori nella quale Rafael, un torero che giostra nella corrida, affascinato e distratto dalla bellezza di Camelia viene ferito da un toro in una gamba ed è costretto ad usare le grucce per camminare. Camelia è rimasta il suo sogno; Rafael appena in condizione di potersi muovere si reca al teatro dove ella interpreta la « Dama delle Camelie ». Durante la rappresentazione in una scena molto drammatica gli cadono le grucce provocando risentimento dell'attrice che rifiuta anche di accettare le sue scuse al termine della rappresentazione. E' il medico di Camelia che lo avvicina per rendergli meno amaro il rifiuto e si interessa all'infermità del giovane riuscendo pazientemente a guarirlo. Rafael è sempre innamorato di Camelia e si offre, pur di rivedere l'attrice a portare il pacchetto di medicinali che il medico gli affida; vuole anche restituire con l'occasione un assegno che ha ricevuto da Camelia per aiutarlo nell'infermità. Si reca a casa di Camelia ma la restituzione dell'assegno è male interpretata dall'attrice; si lasciano bruscamente ma anche Camelia è colpita dalla insistenza amorosa del giovane e la sera lo raggiunge. Comincia così l'amore carnale dei due giovani che è delizia ma anche sofferenza per Rafael che non è abbastanza povero per subire l'umiliazione della divisione di un'alcova con amanti che pagano.

Il fratello di Rafael, Enrico, invano sollecita il fratello di tornare in campagna. Enrico anche, è stato amante di Camelia, ma i due fratelli ignorano di aver avuto questa donna in comune. Questo tormentato amore di Rafael, prende interamente la vita di Camelia che si sente a lui legata da un amore che la redime. Rafael le offre di sposarla, ella accetta convinta di potersi rifare una vita, ma il giorno delle nozze, il fratello Enrico rivede Camelia e comprendendo la drammaticità della situazione, obbliga Camelia a rinunciare al suo progetto. Ella abbandona la casa di Rafael furtivamente, ma Rafael interpreta il gesto di Camelia come un pentimento e un ritorno ad una vita dissoluta.

Accetta un contratto e ritorna sull'arena. Il desiderio della vendetta, lo stimolo del guadagno, lo portano in primissimo piano; diventa un torero e guadagna molto denaro. Di trionfo in trionfo arriva a Città del Messico e la sera del suo clamoroso debutto, invitato, si reca da Camelia alla quale dichiara di voler comperare le sue grazie. Camelia, gravemente ammalata di un tumore di cui appena allora sa di essere sofferente, riceve il colpo mortale da questo affronto che non prevedeva. Si reca in teatro ove all'ultimo atto dell'interpretazione del suo dramma, come la protagonista del dramma di Dumas, muore tra le braccia di Rafael che ha saputo del sacrificio di lei.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 19 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

28 SET. 1955

P. C. C.
10. S. de Comari

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo Brusasca